

Un nuovo dono

Di Cesare, il nostro caro volontario, in varie occasioni e a più riprese, abbiamo già scritto

molto evidenziando le sue qualità di persona molto sensibile e generosa, affezionatissima a tutte le nostre ospiti. Tutto il Piccolo Cottolengo gli è grato per quanto ha fatto e ancora continua a fare per aiutare a migliorare la qualità della vita di chi qui vive in Istituto.

Il 9 agosto scorso Cesare ha compiuto 80 anni e cosa poteva mai fare per festeggiare al meglio il suo compleanno? Naturalmente una grande festa con le persone che giornalmente fanno ormai parte della sua vita. E quale questa volta poteva mai essere "il segno" indice di questa ricorrenza? Come sempre offrire lui qualcosa, ed è stata questa la volta di un'altalena per le ospiti, per cercare di rendere la loro vita il più possibile simile anche nei divertimenti a quella di molte altre persone "più normali".



E allora... grazie Cesare! Grazie per le attenzioni e il ricordo costante, grazie perché ci sei a far parte della nostra vita. Quando l'altalena, dietro una spinta leggera, solleverà dolcemente le tue protette facendole librare nell'aria, chissà quali emozioni susciterà e quanta gioia regalerà a quei piccoli innocenti cuori di eterne fanciulle.

Alda



Buongiorno giornalino! Oggi 4 settembre 2013 noi Ospiti del reparto Mater Dei, solo alcuni in grado di uscire, siamo stati a visitare il Cenacolo di Leonardo da Vinci presso la chiesa di Santa Maria delle Grazie.

È stata una emozione unica vedere la bellezza che esprime quella immagine di Gesù attorniato dai suoi apostoli e soprattutto, grazie alla competenza ed esposizione della nostra animatrice Adriana, abbiamo conosciuto alcuni particolari molto interessanti che riguardano l'affresco.

Abbiamo visitato anche la chiesa, sia all'esterno che all'interno, ed anche lì siamo rimasti affascinati dalla sua bellezza, dalla sontuosità degli affreschi delle volte, anche se nello stesso tempo esprimono una semplicità che ti fa sentire sereno.

Ringraziamo chi ha contribuito alla realizzazione di questa gita sperando di potere effettuare altre.

Gli Ospiti del Reparto Mater Dei

Formula per testamento

Io sottoscritto/a....., nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mio testamento precedente. Dei beni di cui risultassi proprietario all'epoca della mia morte, nonché di ogni mio diritto maturato a mio favore, dispongo come segue: "lascio i beni mobili e/o immobili, che a me fossero pervenuti da diritti o successioni (se possibile descriverli) all'Ente PROVINCIA RELIGIOSA SAN MARZIANO DI DON ORIONE affinché siano destinati agli scopi perseguiti dall'Ente in Milano, particolarmente per l'esercizio del culto, per la formazione del clero e dei religiosi, per l'educazione cristiana, per scopi missionari e di assistenza e beneficenza".

Luogo, data e firma

Avete qualche esperienza significativa da raccontare e volete scriverci? L'indirizzo è:

**Piccolo Cottolengo Don Orione - Ufficio Stampa
V.le Caterina da Forlì 19 - 20146 MILANO
e-mail: stampa@donorionemilano.it**

Compatibilmente con lo spazio disponibile, pubblicheremo gli scritti più interessanti.



**PICCOLO
COTTOLENGO
DON ORIONE**

Don ORIONE

FOGLIETTO MENSILE DEL PICCOLO COTTOLENGO DI MILANO

Piccolo Cottolengo Milanese di Don Orione - Viale Caterina da Forlì, 19 - 20146 Milano - Tel. 02/42.94.1
www.donorionemilano.it stampa@donorionemilano.it

Autorizzazione Tribunale di Milano del 16 luglio 1953 - n. 3121 Direttore responsabile: Don Ugo DEI CAS - Realizzazione e stampa: Editrice VELAR, Gorle (BG)
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CDM BG

Anno XXXVII - N. 8 Novembre 2013 - Spedito nel mese di ottobre 2013



"Fare del bene a tutti, fare del bene sempre, del male a nessuno".
Don Orione

Carissimi Amici di Don Orione e del Piccolo Cottolengo Milanese,

a Novembre il Don Orione di Milano è in festa. Ricordiamo le date:
80° del Piccolo Cottolengo (4 Novembre), 60° della Parrocchia San Benedetto (10 Novembre), 50° posa della prima pietra della Casa del Giovane Lavoratore (30 Novembre).
Le iniziative messe in cantiere per celebrare degnamente l'evento sono tante, prendiamo nota almeno di quelle principali, a cominciare da quelle in programma a Novembre:

• **Sabato 9 Novembre 2013:**
Raduno Amici in Sala Don Sterpi alle ore 16,00 con una ricostruzione storica, da parte di Don Paolo Clerici, degli inizi e dello sviluppo della Parrocchia di San Benedetto;

• **Domenica 10 Novembre 2013:**
alle ore 10,30 solenne concelebrazione nella chiesa di San Benedetto, presieduta dal direttore provinciale Don Pierangelo Ondei, per il 60° della Parrocchia;

• **Sabato 14 Dicembre 2013:**
alle ore 16,00 ritrovo in Sala Don Sterpi per la celebrazione della "Via Caritatis a Milano". Sarà una manifestazione di fede e di preghiera, una "rivisitazione" delle Associazioni e delle attività attuali, con un percorso a tappe (stazioni) nelle singole realtà, ricostruendo le origini, proponendo una riflessione su temi specifici inerenti le singole istituzioni e concludendo con una preghiera comunitaria.
Se il tempo non lo permetterà, il tutto si svolgerà nella sala Don Sterpi;

• **Venerdì 17 Gennaio 2014:**
Incontro di studio su "Don Orione e il Piccolo Cottolengo Milanese" presso la Sala Pio XI dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, con l'intervento di vari studiosi e oratori. Tutti sentiamoci invitati e protagonisti, attori e non spettatori nel ringraziare il Signore per la scia di bene suscitata a Milano dal nostro fondatore San Luigi Orione ed esprimiamo insieme la gioia di essere continuatori della sua opera, consapevoli, nello stesso tempo, della responsabilità di essere fedeli amministratori.

**Il Direttore
Don Dorino Zordan
e la Comunità Religiosa**

**Sabato 9 Novembre 2013, alle ore 16 nella Sala Don Sterpi
DON PAOLO CLERICI
con la presenza di alcuni collaboratori
del "Gruppo Studi Orionini"**
 presenterà il volume sulla storia della parrocchia di San Benedetto nel 60° della sua erezione. Seguirà la S. Messa nella Cappella dell'Istituto. Vi aspettiamo!



Sabato 14 Dicembre 2013, alle ore 16
ci ritroveremo nella Sala Don Sterpi per dare inizio alla "Via Caritatis", un itinerario a tappe (stazioni) nei luoghi e ambienti di vita più significativi delle varie attività orionine di Milano con una "rivisitazione" storica ed un momento di preghiera. (In caso di cattivo tempo, tutto si svolgerà in Sala Don Sterpi; al termine, chi lo desidera, potrà partecipare alla S. Messa delle ore 18 nella chiesa di San Benedetto).

Rileggiamo alcune espressioni "profetiche" di Don Orione sul Piccolo Cottolengo Milanese, indirizzate ad Amici e Benefattori:

"Il Piccolo Cottolengo di Milano... fiorirà, ed in breve tempo gli spazi di bene si amplieranno ad abbracciare tante sventure, ad asciugare tante lagrime. E mentre la Casa si farà grande, conserverà sempre il carattere affettuoso della famiglia".
(7 Dicembre 1939)

"Noi passeremo, ma ho fede che il Piccolo Cottolengo resterà - umile e grande opera di carità, a conforto di migliaia di fratelli infelici e ad onore di questa Milano, sempre altamente benefica"
(14 Gennaio 1940).

"Il Piccolo Cottolengo Milanese è opera della Divina Provvidenza, esso andrà avanti, e allargherà le sue tende, e diffonderà in migliaia di cuori una grande luce di fede e di carità a gloria di Dio, a salvezza e conforto di tanti miseri nostri fratelli e anche, perché non dirlo? a bene, a prosperità e ad onore di Milano, di cui sarà un parafulmine"
(6 Marzo 1940).



65° Banco Benefico dal 16 novembre al 1° dicembre 2013

dal lunedì al venerdì: ore 15 - 18,30
sabato e domenica: ore 10 - 18,30

Antiquariato * Mobili * Pizzi
Ricami a mano * Tende * Abbigliamento
Biancheria * Libri * Scarpe * Borse
Bigiotteria * Oggettistica * Dischi
Francobolli * Tappeti * Cappelli
Monete * Bottoni * Giocattoli
Abiti da sposa * Casalinghi

Piccolo Cottolengo di Don Orione

Viale Caterina da Forlì, 19 - 20146 MILANO - tel. 02.42.941
www.donorionemilano.it * stampa@donorionemilano.it

Fondazioni e intestazioni per i poveri di Don Orione

Lucia Zentili - Da Giuseppina e Alessandro Bailo
Paolo Brasca - Dalla moglie Valentina
Irene - Da Giuliano Villa
Angelo, Ettore, Irma e Rosa - Da Antonio ed Eleonora Monti
Alessandro Vigo - Dal Condominio di Viale Misurata 33
Mamma Assunta - Da Severina Trezzi
Massimo Cosimi - Da Gino Libelli
Cassano (Luciano) Colombo - Da Ugo Bailo
Franco Rusca - Dalla figlia Paola
Otello Mambriani - Da Gemma
Cesarina Domenica Perini - Da Silvio Goretti
Antonino Pappalardo - Dai figli Filippo, Mario, Alfonso e Giancarlo
Letizia Vanoni - Da Mara Rancati
Piera - Da Gabriella, Mariagiulia, Attilia e famiglie

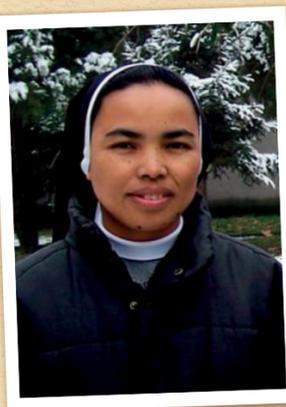
I SACERDOTI DEL DON ORIONE ACCETTANO SS. MESSE PER VIVI E DEFUNTI



C'è chi parte e c'è chi arriva

In questi giorni in Istituto c'è un po' di movimento, preludio a cambiamento, a innovazione. Qualcuno è arrivato, qualcun altro se ne va. Tutto ciò nell'ambito della comunità delle nostre suore malgasc che da qualche anno rappresentano la parte religiosa femminile che opera al Piccolo Cottolengo di Milano.

Giovani ragazze timide e sorridenti dal cuore grande e generoso pronte sempre e in ogni circostanza a offrire tutte se stesse con grande amore e carità per il bene dei più deboli e sofferenti. Gli ultimi anni hanno visto l'avvicinarsi di diverse giovani che, venute per un'esperienza italiana di bene, sono poi ripartite per andare a ricoprire ruoli importanti nella loro comunità d'origine. Quanti volti! Quanti sorrisi! Quanti abbracci! La loro immagine, una ad una, è rimasta stampata nella mente e nel cuore di tutti noi perché il loro passaggio ha lasciato un profondo e indelebile ricordo. Ora è suor Odette che fa ritorno nella sua terra e qui riportiamo il suo saluto:



"Anzitutto ringrazio il Signore per tutte le grazie che ha dato per ciascuno di noi. Io lo ringrazio specialmente perché mi ha dato la vocazione religiosa nella Congregazione di Don Orione e anche mi ha mandato qui in questo Istituto insieme a voi durante questi sei anni.

Ringrazio tutte le mie consorelle, sia le suore italiane che le suore malgasc. Sono stata tre anni con le suore italiane e tre con le malgasc. Ringrazio anche tutti i sacerdoti. Loro mi hanno aiutata, accompagnata in tutti i sensi: spirituale, materiale, intellettuale, ecc.

Ringrazio tutti gli operatori dell'Istituto, soprattutto del Bassetti 2, perché mi avete

insegnato tante cose che non riuscirò a citare perché sono veramente tante. Vivete veramente il carisma di Don Orione nel servire i più piccoli, i sofferenti e i più bisognosi. Siete tutti bravissimi. Grazie.

Ringrazio specialmente tutti gli educatori soprattutto quelli del Bassetti 2 che sono stati con me durante questi anni trascorsi insieme. Mi avete insegnato e aiutato tantissimissimo. Grazie per la vostra pazienza, la condivisione, la fiducia, l'amicizia, tutte le cose che abbiamo fatto insieme con i nostri ospiti. Grazie di cuore.

Per tutti i volontari, i famigliari, soprattutto del Bassetti: grazie di cuore per la vostra testimonianza, la vostra disponibilità, il vostro aiuto. Stando, vivendo, condividendo con voi, ho imparato tante cose nel praticare il carisma della nostra congregazione, soprattutto nel stare vicino a chi ne ha bisogno. Grazie mille.

Per tutti gli ospiti, specialmente gli ospiti del Bassetti 2: vi ringrazio di tutto cuore. Grazie per la vostra semplicità, la pazienza, la gioia, la serenità, l'amicizia, tutte le cose belle che avete. Con voi ho ricevuto moltissimo, con voi ho potuto confermare la mia vocazione. Grazie.

Ora ritorno al mio paese, vi chiedo la preghiera affinché io possa fare la volontà del Signore in tutte le cose che la Congregazione mi affiderà.

Infine, grazie a tutti, vi porto sempre nel cuore. Grazie, grazie, grazie!!!".

Per una persona che va ce n'è un'altra che viene: è suor Maria Jeanne, entrata il 6 settembre scorso, a far parte della comunità religiosa delle Suore del Piccolo Cottolengo come Superiora. Proviene, come le altre suore, anche lei dal Madagascar ed era direttrice di un liceo.

E dal 12 settembre si è arricchita anche la comunità dei sacerdoti del Piccolo Cottolengo con l'arrivo di don Severino Casarin, fratello del nostro don Agostino. Sono stati ordinati sacerdoti insieme 40 anni fa (15 settembre). A loro rivolgiamo i nostri migliori auguri affinché possano presto sentirsi pienamente a proprio agio in modo da riuscire a seminare tanto bene in tutti noi.

Alda



Casa del giovane lavoratore

In occasione del 50° della benedizione della prima pietra della Casa del Giovane Lavoratore ad opera dell'allora neo eletto papa Paolo VI, la congregazione di Don Orione vuole ridare forza all'esortazione di Montini "...dare una casa al lavoro ..." con uno sforzo straordinario di ristrutturazione della Casa.

• Una facciata nuovamente splendente

Polvere ed inquinamento hanno deteriorato e rotto parte dei serramenti producendo pericolose infiltrazioni nel mantello della casa

• Un nuovo accesso alla struttura

Un nuovo ascensore che dal cortile porta a tutti i piani rimuovendo completamente ogni barriera architettonica e rendendo la struttura pienamente fruibile da coloro che sono diversamente abili

• Un nuovo "motore ecologico"

L'impianto fotovoltaico fornirà gran parte dell'energia per mantenere la struttura, sfruttando i doni di "fratello sole" rispondendo agli inviti della Chiesa di realizzare centri in armonia con la natura

• Nuovi servizi in ambito ristorazione, comunicazione, socializzazione

La sobrietà della casa nella dignità del lavoro. Spazi dove gli ospiti possono lavare, cucinare, comunicare via Internet nella familiarità e nel decoro delle strutture.

Ma probabilmente tutto questo sarebbe "Vanità" se la ristrutturazione si fermasse ai muri, alle opere, ai servizi. L'Opera di Don Orione chiede un altro sforzo straordinario:

• Un volto sempre splendente

– Chi lavora alla CDGL sa che è un lavoro diverso perché le persone che vi sono ospiti sono il viandante del vangelo che chiede ospitalità.



• Un criterio di accesso nuovo

– Don Orione ha detto "...a chi bussa non chiedo il nome ma se ha una necessità...". Chi è accolto deve condividere lo stesso criterio di libertà, rispetto, supporto reciproco.

• Un motore di scelta rinnovato

– Le nuove povertà sono rappresentate dalla precarietà del lavoro, dal dramma della separazione con il proprio consorte, dei senza fissa dimora, dei profughi, ... Soprattutto a queste povertà va offerta una opportunità.



• Nuovi stimoli, esempi, proposte

– Gruppi di preghiera che facciano incuriosire gli ospiti, incontri formativi che diano fiducia a chi è nella casa, la sensazione che la vera famiglia che hanno lasciato nei paesi di origine ha un'ombra nelle persone che coordinano e transitano per la Casa del Giovane Lavoratore.

La Provincia Religiosa di San Marziano, la direzione della CDGL vogliono questa ristrutturazione per essere segno tangibile dello spirito di Don Orione in Milano.

Con il supporto fondamentale di Don Dorino, direttore del Piccolo Cottolengo, di Don Renzo parroco della parrocchia all'interno della comunità religiosa, si è certi di farcela perché: dove c'è unità lì c'è Dio, e nulla può ostacolare la Carità di Luigi Orione.

A nome "dei miei ragazzi" ringrazio lo sforzo eccezionale della congregazione che mi ha costretto a cambiare vita, a lasciare l'aratro dove stavo solcando la mia linea retta per inventarmi un lavoro nuovo quasi fossi un pescatore.

Marco Pirotta



UN POMERIGGIO AL PARCO DELLE RANE

Mi è stato chiesto di scrivere un breve pensiero del mio pomeriggio trascorso al Parco delle Rane la prima domenica di giugno.

Una persona solitamente considera un pomeriggio al parco come del tempo dove si sta in compagnia di qualche amico, si prende il sole che finalmente regala un po' di colore, si mangia un bel gelato, si chiacchiera sdraiati sul prato con qualche fiorellino qua e là: insomma un pomeriggio normale in una calda e soleggiata domenica di giugno. Voglio provare a spiegarvi però perché questa volta, in compagnia delle "Birbe" di suor Ada del Don Orione, questo pomeriggio è stato un po' speciale, diverso dal solito.

Lo faccio con due esempi che più mi son rimasti impressi. Il primo è il volto di Katia, una ragazza con dei gravi problemi che spesso soffre di crisi epilettiche, che molte volte la tormentano. Katia quel pomeriggio era la ragazzina più serena del mondo: era in mezzo alla gente, guardava sorridente la banda che suonava, si gustava la natura che era attorno a lei. La sentivo libera con la mente e felice di essere lì, a tal punto che accarezzava con tantissimo affetto una ragazza seduta accanto a lei, sua compagna di avventura e di vita.

Il secondo ricordo è della mia preferita, la

Mascotte del Don Orione, la bambina che da più piccola è entrata in quella casa: la mitica Annina. Annina è una ragazza semplice che ha due passioni nella vita: i sassolini e i bottoni. In un parco potete immaginarvi quanti sassi potesse cercare: mi ha portato in giro per parecchio tempo a guardare, selezionare, raccogliere con cura il sasso più raro che potesse portare a casa come il ricordo di una bella giornata (nella mia speranza che non lo infilasse nella bocca di qualche sua amichetta, ha ancora questo vizio, ma glielo si perdona). Purtroppo però il sassolino non era abbastanza, Annina voleva il suo bottone, solo quello l'avrebbe resa davvero felice. Come fare a spiegarle che dagli alberi non crescono bottoni ma solo piccole foglie. Annina però era determinata, non si arrendeva così facilmente, finché arrivammo sotto un gazebo dove un capo scout, prima un po' stupito per l'insolita richiesta, avverò il sogno di Annina: aprì il suo portafoglio e nel kit di sopravvivenza del taglio e cucito tirò fuori un bottone, brutto e senza decorazioni, ma davvero tanto speciale. Sembrava una missione impossibile, ma l'amore, l'amicizia e la cordialità delle persone hanno fatto saltare fuori quel bottone così dal nulla. Annina era felice, sorrideva...io quel sorriso me lo sono portato a casa. ●



Qualche giorno fa una mia amica mi ha chiesto di raccontarle com'era andata la giornata di domenica pomeriggio. Le ho risposto così:

«Domenica sono andata insieme ad altre ragazze al Parco delle Rane. Era una giornata splendida, faceva caldo ma ci siamo ritagliate un nostro posticino sotto le piante ed abbiamo passato lì gran parte del pomeriggio dopo una buona pizza tutte insieme. C'era la banda e io e Eddie eravamo in prima fila ad ascoltare le loro musiche e canzoni... lei era scatenata, non stava ferma un attimo e cercava, a ritmo di battito di mani, di riprodurre alcune canzoni, talvolta coinvolgendo anche altri ragazzi presenti quel giorno. Non so come faccia lei ad avere sempre tutta questa energia... meno male che c'era Katia che, quel pomeriggio, aveva voglia di dare qualche coccola a chi le stava accanto, come una brava sorellona: era dolcissima tra le braccia protettive del suo Cesare e non si negava a nessuno per una carezza. Ne sa qualcosa Rita che quel giorno aveva alzato un po' il gomito a tavola ed aveva una faccia da furbetta che avrebbe fatto ridere chiunque la guardasse. Ho riso tantissimo con loro, abbiamo mangiato un gelato, scherzato, giocato e, stanchissime, ci siamo salutate verso le cinque di pomeriggio, promettendoci di rifare presto un pomeriggio insieme al parco».

La mia amica, un po' stupita, mi ha detto che pensava avessi trascorso una giornata di volontariato al Don Orione e, subito dopo il racconto, mi ha chiesto di invitarla alla prossima uscita con queste ragazze perché, dalle mie parole, aveva capito che era stata una domenica bella, intensa, spensierata, solare e positiva.

Le ho risposto: «Volentieri, ti aspettiamo per la prossima avventura. Sono delle ragazze strepitose, la loro semplicità riesce a trasmetterti la complessità della vita e la spensieratezza nell'affrontarla. Con i loro sorrisi, i loro abbracci, le loro parole, ti permettono di trovare l'energia e la giusta motivazione nell'affrontare i problemi quotidiani che, con loro, si colorano di sfumature superficiali e poco importanti. Loro ti insegnano a sorridere alla vita e ti aiutano a goderti un pomeriggio appieno perché ti prendono per mano e, con loro, ad occhi chiusi, trascorri un pomeriggio "al mare, in una casa blu, con tanto amore". Te le farò

conoscere, saranno felici di accoglierti, ti faranno sentire parte del loro gruppo fin da subito perché loro sono delle ragazze uniche...perché loro sono le ragazze del Don Orione» Elena